

Il posto della donna è in cucina. Come capo

Fabiana Scavolini, ad del gruppo di famiglia: «Cambio generazionale? No, convivenza»

PESARO
 «**QUANDO** sono in vacanza cerco di non pensare all'azienda, ma se arrivo in qualche città e vedo un posto che mi piace, mi viene da pensare che lì ci starebbe bene un nostro bel punto vendita». Sorride, Fabiana Scavolini, amministratore delegato da cinque anni di uno dei brand più famosi del Paese, non solo nel campo dell'arredo. Un gruppo, quello pesarese, da 225 milioni e 650 dipendenti; 900 punti vendita in Italia e 300 nel mondo.

Pronti, via e subito amministratore delegato?
 «Assolutamente no, non fa proprio parte del modo di pensare della mia famiglia. È stato un percorso lungo».

Nato come?
 «Terminata l'università a Bologna, nel 1995 sono entrata in azienda nell'ufficio marketing e commerciale. E da lì è iniziato il percorso».

Famiglia numerosa: come è arrivato il ricambio generazionale?
 «Un problema che mio padre Valter e mio zio Elvino si sono posti già nei primi anni Duemila, con il patto di famiglia».

E oggi cos'è il ricambio generazionale?
 «Direi che è una convivenza generazionale, perché mio padre è il presidente, poi ci sono io, i fratelli e i cugini. Ed ora è entrato il figlio di mia cugina Emanuela».

Qualche perplessità in azienda a vedere una donna alla guida?
 «No, devo dire di no. Anche perché tutti mi conoscevano da anni».

L'impegno più grande?
 «Quello di fare squadra, avere una visione che deve essere condivisa da tutti. Trasmettere passione e amore per l'azienda. Perché questo significa il bene della famiglia ma anche di tutti i dipendenti e collaboratori».

La donna fuori dall'azienda?
 «Direi che non ho mai trovato nessun tipo di problema, anche perché sono stata sempre la prima a non credere che ci siano differenze tra un uomo e una donna. Però...».

Però cosa?
 «Ti rendi conto, per esempio, quando vai alle riunioni di Confindustria, che le donne sono veramente poche. Ti guardi intorno e vedi che è un mondo soprattutto maschile».

Anche in azienda donne in minoranza?
 «Devo dire che ci sono diverse donne, ed alcune hanno posti di responsabilità».

Il confronto con suo padre Valter?
 «Un punto di riferimento con cui confrontarsi».

Una donna sola al comando?
 «C'è un consiglio di amministrazione e lì vengono fatte le scelte».

Lei ha 48 anni, due figli, Mattia di 18 e Luca di 10: non è proprio una nativa digitale. Per lei cosa sono i social?

«Una cosa dalla quale non puoi più prescindere e con la quale devi confrontarti tutti i giorni. Soprattutto se vuoi capire cosa pensano e cosa vogliono i giovani, interpretarli».

E l'ad della Scavolini cosa ne pensa?
 «Il nostro portale aziendale è nato nel 1996. Siamo entrati nel mondo di Internet quando si era ancora agli inizi. Ma siamo presenti anche in tv e sui giornali».

Uno dei grandi problemi non è tanto produrre, ma vendere: Amazon 'ucciderà' tutti?
 «Non credo, ed anche loro stanno cambiando. Il problema è dare qualcosa in più, qualcosa di diverso».

Ultimo film?
 «Quello su Freddie Mercury. Mi sono anche commossa. Ma non lo scriva...».



“ Un mondo poco rosa

CHI È
NATA a Pesaro
ETÀ 48 anni
HOBBY Musica
LIBRO PREFERITO "Il piccolo Principe" di Antoine de Saint-Exupéry

Ti rendi conto che le donne che guidano aziende sono poche quando vai e partecipi ai convegni di Confindustria: ti guardi attorno, e vedi quasi esclusivamente uomini



ALLA GUIDA
 Fabiana Scavolini, laurea in economia e commercio, è amministratore delegato del gruppo di famiglia da cinque anni